

COMUNCATO DEL 26 MARZO 2024

C.C. LECCO: L'USPP CHIEDE ALLA DIREZIONE ASSICURAZIONI IN RELAZIONE ALLA TUTELA LAVORATIVA DEL PERSONALE DI POLIZIA PENITENZIARIA

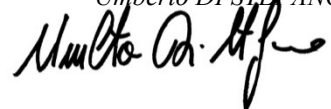
Quest'oggi l'USPP presente al tavolo locale, in ragione dei recenti avvenimenti occorsi presso l'Istituto, attraverso la presentazione di una pregiudiziale che si allega, ha chiesto alla Direzione le necessarie assicurazioni in relazione alla gestione dell'Istituto e al lavoro del personale di Polizia Penitenziaria, gravato dalla presenza di un alto numero di ristretti e dai limiti strutturali dell'Istituto. Sulle richieste dell'USPP la Direzione ha garantito un impegno principalmente su tre punti:

1. Reiterazione della richiesta di integrazione del personale anche con riferimento al piano di mobilità nazionale essendo l'organico carente di 6 unità di Polizia Penitenziaria maschili che in ragione dell'organico previsto ammonta al 10% della carenza;
2. L'attivazione dell'iter volto all'acquisto di strumenti tecnologici in grado di consentire interventi rapidi in caso di eventi critici come quelli occorsi;
3. Intervento presso l'Ufficio tecnico del PRAP Lombardia per verificare la possibilità di modifiche strutturali all'Istituto che migliorino la gestione dell'utenza;

La riunione poi è stata aggiornata anche perché la carenza d'organico che affligge l'Istituto e l'impossibilità di effettuare una riorganizzazione dei servizi dovuta a limiti strutturali del Plesso allo stato appare impossibile organizzare un piano ferie estivo che possa rispecchiare in pieno le aspettative del personale.

In ultimo si rende noto che a breve con Ordine di Servizio la Direzione Ufficializzerà la Commissione Benessere e a breve verranno indette le elezioni per i rappresentanti D.Lgs. 81/08.

IL CONSIGLIERE NAZIONALE USPP
Umberto DI STEFANO



Lecco, 26 marzo 2024

PREGIUDIZIALE

Signor Direttore,

Gli eventi dell'ultimo periodo occorsi presso questo Istituto indurrebbero questa O.S. a dare maggiore concretezza allo stato di agitazione proclamato mesi orsono, **interrompendo immediatamente le relazioni sindacali con l'Amministrazione Penitenziaria.**

Dopo un'attenta riflessione e nella convinzione che gli accadimenti certo non sono attribuibili né a codesta A.D. né al Comandante del Reparto, l'U.S.P.P. ha deciso per il momento di soprassedere rimanendo però vigile su ciò che da oggi e in avanti l'Amministrazione farà con il fine di migliorare l'attività lavorativa del personale del Corpo di Polizia Penitenziaria.

Se fino a poco tempo fa, il problema principale era legato alla carenza di personale del ruolo Agenti/Assistenti, oggi la principale preoccupazione volge all'incolumità e alla salvaguardia della professionalità del personale del Corpo.

Eventi aggressivi, minacce, vessazioni subite in questi ultimi tempi dal personale di Polizia Penitenziaria della C.C. Lecco, sono sicuramente figlie dei limiti strutturali del plesso che non consente una piena applicazione delle disposizioni sulla media sicurezza.

Seppur abbiamo potuto prendere positivamente atto di alcuni provvedimenti emessi tanto dalla Direzione con riferimento all'applicazione delle sanzioni disciplinari quanto dal Provveditorato, riteniamo che questi non siano risolutivi a quello che deve essere l'obiettivo, ovvero consentire al personale di Polizia Penitenziaria di poter assicurare il proprio mandato istituzionale in piena sicurezza e con la serenità necessaria che riteniamo stia venendo meno.

Ovvio che tale lavoro a nostro avviso deve avere la precedenza su tutto il resto e se necessario deve coinvolgere anche altre figure, poiché risulta di fondamentale importanza che gli strumenti di gestione previsti dalla Legge, tornino ad avere quella funzione deterrente che oggi pare non abbiano, come detto anche per i limiti strutturali dell'Istituto Penitenziario.

Sappiamo bene che fin dal Suo insediamento sta ponendo le basi per migliorare l'attività lavorativa dell'Istituto, sappiamo altrettanto bene che la strada intrapresa è sicuramente lunga e tortuosa però la situazione attuale, in rapido declino, merita a nostro avviso risposte immediate e concrete e questo a tutela del personale tutto.

Pertanto ai fini della permanenza su questo tavolo dell'USPP, chiediamo alla Direzione assicurazioni in relazione alla necessità di una revisione del sistema gestionale che come detto deve mirare a garantire sicurezza e serenità lavorativa al personale di Polizia Penitenziaria che oggi appare esposto.

Ovvio che per quanto concerne questa Sigla la misura appare sicuramente colma ed in assenza di segnali concreti **sarà costretta a dare concretezza allo stato di agitazione già proclamato.**

IL CONSIGLIERE NAZIONALE USPP
Umberto DI STEFANO

